Mal Secco, incontro al Ministero dell'Agricoltura: "Allo studio un decreto specifico"

Il problema del Mal Secco degli agrumi, che sta danneggiando fortemente l’agricoltura anche in provincia di Siracusa, al centro di un incontro che si è tenuto ieri al Ministero dell’Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste. Alla riunione ha preso parte anche il vice presidente della Commissione Bilancio della Camera, Luca Cannata. Da parte del ministro Lollobrigida sarebbe arrivata la garanzia della massima attenzione alla questione. “Abbiamo registrato passi avanti- sostiene Cannata- in continuità con lo stanziamento di 9 milioni di euro già operato in legge di Bilancio grazie ad un mio emendamento. Il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l’Analisi dell’Economia Agraria (Crea) si è, infatti, attivato per lo svolgimento delle relative attività di ricerca e sono state inoltre poste le basi per un prossimo decreto con il quale intervenire in termini operativi e concreti sul tema”. Il vicepresidente della commissione Bilancio sottolinea come la Sicilia, fra l’altro, sia la regione in cui si concentra oltre il 92% della superficie limonicola italiana, diffusa principalmente negli areali costieri delle province di Siracusa (36%) e Catania (23,2%): “sosteniamo la produzione che rappresenta Siracusa e la Sicilia nel mondo con l’Igp e tutte quelle aziende che, con impegno, sacrificio e professionalità, investono nella nostra agricoltura “

Estradato in Italia il rapinatore arrestato all'aeroporto di Parigi: la polizia lo attendeva a Roma

Estradato in Italia il giovane di 26 anni, avolese, arrestato all’aeroporto di Parigi a fine gennaio scorso dalla polizia francese per aver commesso una rapina a mano armata in una gioielleria di Avola. Il giovane, al momento dell’arresto, stava tentando di fuggire dal territorio Schengen. L’iter si è concluso ieri, con l’estradizione del giovane, affidato alla Polaria di Fiumicino, dove lo attendevano gli uomini del commissariato di Avola per l’esecuzione del provvedimento. Il giovane è ritenuto responsabile di una rapina a mano armata commessa nell’ottobre del 2022 ai danni di una gioielleria della cittadina. Le indagini del commissariato di Avola, su delega della Procura di Siracusa, hanno permesso di identificare l’autore ed ottenere un’ordinanza di custodia cautelare in carcere già a novembre dello scorso anno.
L’indagato, però, si era reso nel frattempo irreperibile. Le attente attività condotte dalla Polizia hanno comunque permesso di rintracciarlo in Francia ed ottenere così un mandato di arresto europeo.In collaborazione internazionale tra forze dell’ordine, sono stati acquisiti tutti gli elementi per individuare la residenza dell’uomo che lavorava nei pressi di Parigi. Così, lo scorso 23 gennaio una pattuglia del Commissariat de Securité Publique di Boulogne si è presentata all’indirizzo individuato per procedere all’arresto. Il ricercato, in quell’occasione, si è dato precipitosamente alla fuga. E’ stato comunque arrestato ai varchi di sicurezza dell’aeroporto di Parigi Orly, mentre tentava, appunto, di lasciare lo Spazio Schengen.

Carnevale, sfilata in maschera delle scuole nel cuore di Ortigia

Gruppi mascherati, in sfilata dal Molo Sant’Antonio a Piazza Duomo. Le scuole di Siracusa hanno inaugurato in questo modo, in questo Giovedì Grasso, il Carnevale 2023. Un’iniziativa a cui il Comune e gli istituti comprensivi e superiori, hanno dato vita nel cuore di Ortigia. Una scelta compiuta in sinergia con la Questura, modificata rispetto al precedente programma, che prevedeva che la sfilata si snodasse dal Pippo Di Natale fino ad arrivare in piazza Santa Lucia. Centinaia i bambini ed i ragazzi in maschera, anche con temi specifici, decisi dalle scuole, con piccole esibizioni per le quali, nelle settimane precedenti, gli alunni di alcuni istituti comprensivi si sono preparati. Al corteo ha partecipato anche il sindaco di Siracusa, Francesco Italia. Un fiume colorato, nel segno della spensieratezza. Traffico rallentato nelle prime fasi, questa mattina, per il raduno iniziale. Poi la circolazione veicolare si è fatta più fluida.

Colapesce e Di Martino a Siracusa: in sala al cinema

prima della proiezione del loro film

Colapesce e Di Martino in sala, all'E-Planet Vasquez, per presentare il loro primo film, al cinema dal 20 febbraio. A Siracusa, i due artisti, reduci dal successo di Sanremo, con la vittoria di due premi per "Splash", sono al loro debutto cinematografico, evento speciale, con "La primavera della mia vita". Il 25 Febbraio, alle 20:00, prima della proiezione del film, dunque, Colapesce e Di Martino saluteranno il pubblico. Ci sarà anche il regista, Zavvo Nicolosi. Il film , che racconta un viaggio surreale, intriso di poesia e leggerezza, in una terra popolata da personaggi tra l'eccentrico e il fiabesco e inattesi special guest musicali, è stato girato in gran parte a Siracusa, in un mese e mezzo circa di riprese che, secondo quanto ha fatto notare nei giorni scorsi l'assessore alla Cultura, Fabio Granata, rappresentano un ulteriore momento di promozione anche turistica del territorio.
Una collaborazione che si è estesa alle riprese del videoclip per il brano presentato al Festival di Sanremo 2023 e che accompagna i titoli di coda del film.

Maltempo, il governo regionale chiede lo stato di emergenza: danni per oltre

100 milioni

Il governo regionale ha dichiarato lo stato di crisi regionale ed ha chiesto lo stato di emergenza nazionale per l’eccezionale ondata di maltempo che ha colpito la scorsa settimana con particolare violenza la Sicilia orientale. Approvata la proposta del dipartimento regionale della Protezione civile.
«Ho agito immediatamente per dare un segnale ai territori colpiti – dice il presidente della Regione Renato Schifani –. Domenica, durante i sopralluoghi che ho effettuato, ho assicurato che l’impegno del mio governo non sarebbe mancato. I danni subiti dalle zone della Sicilia orientale sono stati ingenti: adesso le istituzioni devono intervenire con urgenza per ripristinare i servizi essenziali e poi dovremo pensare anche alle opere per mitigare il rischio in futuro. Adesso ci attiveremo presso il governo a Roma per il riconoscimento dell’emergenza nazionale».
Secondo una prima stima dei danni, effettuata dal dipartimento regionale della Protezione civile, occorrono circa 12 milioni di euro per interventi di somma urgenza per il ripristino dei servizi essenziali, per il soccorso e l’assistenza alla popolazione e per eliminare i pericoli. Altri 100 milioni servirebbero per interventi strutturali di riduzione del rischio residuo.

Niente trasferimento in provincia per l'Hospice del

Rizza. "Possibile trasloco al primo piano"

L’Hospice potrebbe non lasciare l’ospedale Rizza. Dopo l’allarme lanciato dall’Mpa, una nota dell’Asp di Siracusa spiega che l’attività del delicato reparto potrebbe essere spostata al primo piano. Non ci sarebbe, quindi, il rischio di vedere traslocare in provincia l’Hospice con conseguente nocumento per i pazienti ed i loro parenti. “E’ in corso la valutazione, per esempio, in questa fase, della possibilità di spostare il reparto Hospice al primo piano dell’edificio dove attualmente è provvisoriamente ospitato il reparto di Medicina e Riabilitazione, non appena tale reparto tornerà nella sua sede originaria al piano rialzato in cui è ormai prossima l’ultimazione dei lavori. Piccoli sacrifici e minimi disagi – spiega il commissario straordinario Ficarra – a fronte di investimenti di svariati milioni di euro per grandi risultati, nell’interesse della cittadinanza, che rimarranno nel tempo”.
Al Rizza sono in corso lavori di efficientamento energetico e di ristrutturazione e restauro per un ammontare di circa 3 milioni di euro, finanziati con fondi PO FESR Sicilia 2014/2020. La loro conclusione è prevista entro il prossimo 31 dicembre.
“Ci scusiamo per i possibili disagi che i lavori potrebbero creare che, tuttavia, stiamo costantemente tenendo sotto controllo attraverso l’Ufficio Tecnico e la Direzione sanitaria del presidio, per ridurli al minimo, tenendo presente da un lato le necessità espresse dal direttore dei lavori in merito alla disponibilità di maggiori spazi lasciati liberi e, dall’altro, l’opportunità di non creare disagi nell’erogazione di servizi sanitari importanti per la comunità”, dice ancora Ficarra.
Nell’edificio sono in corso all’esterno i lavori per il rifacimento dei prospetti mentre sono stati ultimati i lavori interni al secondo piano. Al piano terra sono in corso i

lavori nell’ala ovest. Tra i numerosi interventi, sono previsti la sostituzione di tutti gli infissi con altri dalle caratteristiche tecniche più performanti e il ripristino degli elementi decorativi dell’edificio che sarà dotato di un nuovo impianto di climatizzazione, di impianto fotovoltaico sulla copertura, di impianto di illuminazione a led e di impianto solare termico.

Ferito un 50enne a colpi di pistola, la nuova aggressione in contrada Monasteri

Un uomo di 50 anni è stato ferito a colpi d’arma da fuoco in contrada Monasteri, tra Siracusa e Floridia. Ancora pochi i dettagli circa l’accaduto. La vittima è stata centrata da due proiettili, nel pomeriggio di ieri. Trasportato in ambulanza al Pronto Soccorso del capoluogo, non è in pericolo di vita, dopo un intervento chirurgico.
Sull’episodio indaga la Squadra Mobile di Siracusa che ha avviato diverse attività per ricostruire i fatti e risalire all’identità dell’aggressore.
Pochi giorni addietro, a Siracusa, venne gambizzato un 50enne nella centrale zona di Grottasanta. Due le persone poste in stato di fermo per quell’aggressione, in carcere con l’accusa di tentato omicidio.

Autonoleggio siracusano con sede in aeroporto e le truffe ai clienti: tre indagati

Accurate indagini eseguite dalla sezione di polizia giudiziaria della Municipale di Catania, con il coordinamento della Procura di Siracusa, hanno permesso di svelare un sistema di truffe messo in atto da un autonoleggio con sede nella provincia aretusea e nei pressi dell'aeroporto di Catania. Un meccanismo che avrebbe fruttato decine di migliaia di euro solo nel biennio 2018/2019. In questo periodo – a fronte di effettive spese di riparazione auto di circa 10 mila euro – la ditta in questione ha trattenuto dalle carte di credito dei clienti circa 150 mila euro, ripartendo l'ingente differenza, in parti diverse, tra soci e dipendenti.
Sono tre gli indagati e dovranno rispondere di falsità materiale e truffa con l'aggravante di aver approfittato di circostanze di tempo, di luogo o di persona tali da ostacolare la difesa. L'indagine ha avuto origine da una segnalazione del 2020 di due turisti polacchi che hanno denunciato di aver subito un addebito dall'autonoleggio per violazioni al codice della strada mai commesse. Dall'attento esame dei due verbali, "taroccati" ed apparentemente emessi dalla polizia locale di Catania, si sarebbe evinto che sarebbero stati falsificati ad arte.
Durante gli accertamenti di polizia, è stata perquisita anche la sede dell'autonoleggio. Sono stati sequestrati digitali (circa 5.000 gigabyte) dal cui esame sarebbe emerso un numero consistente di raggiri perpetrati dai due soci della ditta e dalla responsabile amministrativa ai danni degli ignari clienti, per lo più stranieri.
Ai clienti venivano addebitati costi extra per multe (alcune mai elevate) o con la scusa di presunte riparazioni di danni arrecati ai veicoli noleggiati. In particolare, l'autonoleggio

riscuoteva dai clienti – mediante addebito sulla carta di credito registrata o sulla cauzione versata – le somme relative a verbali al codice della strada elevati durante il noleggio dei veicoli, facendo loro credere che il denaro riscosso sarebbe stato poi utilizzato per il pagamento delle multe. Ma in realtà, una volta incassato il denaro la ditta si sarebbe limitata a comunicare il nominativo del cliente-trasgressore all'Ente che aveva elevato il verbale, per la doppia notifica. I clienti truffati dovevano così pagare la multa due volte, all'autonoleggio e all'Ente che l'aveva emessa. Tra l'altro, in entrambi i casi era previsto un aggravio di spese per il trasgressore. In alcuni casi, l'autonoleggio aveva addirittura falsificato i verbali al fine di richiedere indebitamente ai propri clienti il rimborso per violazioni mai commesse, come nel caso dei due turisti polacchi.
Altro sistema per lucrare sugli ignari turisti consisteva nell'addebitare loro i costi per danni arrecati ai veicoli noleggiati. Spesso venivano caricati importi sproporzionati rispetto all'entità del danno. A più clienti, inoltre, sarebbe stato ascritto lo stesso danno. Impossibile per i turisti, specie se stranieri, verificare a posteriori la genuinità della richiesta di risarcimento e, quindi, nella maggior parte dei casi accettava di corrispondere il pagamento per l'ingiusto addebito.

foto dal web

Ancora un gravissimo

incidente: 35enne in Rianimazione, lo scontro in via Von Platen

Si allunga la striscia di gravi incidenti stradali a Siracusa. In questo avvio funesto di 2023 ancora un giovane centauro in ospedale, dopo lo scontro con un suv, avvenuto nella serata di ieri lungo via Von Platen. Erano da poco passate le 20.
Soccorso da personale sanitario del 118, è stato trasportato in ambulanza all'Umberto I, dove è entrato in codice rosso. Le sue condizioni sono serie. Attualmente la prognosi sulla vita è riservata. E' un 35enne del capoluogo. Anche la persona alla guida del suv è stata accompagnata in ospedale, per i controlli del caso. Le sue condizioni non destano preoccupazioni
La dinamica del violento sinistro è al vaglio della Polizia Municipale di Siracusa, intervenuta sul posto pochi minuti dopo l'incidente. Impressionanti i segni sulla fiancata destra dell'auto, verosimilmente dovuti all'impatto con lo scooter guidato dal ragazzo attualmente in Rianimazione.
Il 2023 si era aperto con la tragedia di via Monti, con il grave incidente costato la vita alla 18enne Maddalena. Pochi giorni dopo, investito un pedone in viale Tunisi. L"86enne ha perduto la vita dopo tre giorni in ospedale.

foto: Aretusa News 2022

Maltempo, danni per oltre 8

milioni a Siracusa: richiesto lo stato di calamità

I primi sopralluoghi ed accertamenti dopo l'ondata di maltempo che ha investito Siracusa hanno portato ad una stima (provvisoria) dei danni causati pari ad almeno 8,3 milioni di euro. La somma è indicata nel provvedimento di giunta inviato a Palermo per la richiesta dello stato di calamità e quindi l'invio di somme e provvidenze straordinarie per far fronte alla situazione. Si tratta di una stima di massima effettuata da tecnici comunali e del Libero Consorzio, in attesa della stima e quantificazione definitiva.
Come si legge nel provvedimento, "le precipitazioni a carattere temporalesco hanno assunto carattere di eccezionalità, raggiungendo valori altissimi in relazione alla durata dell'evento, causando ed aggravando fenomeni di dissesto già esistenti sul territorio ed innalzamento dei livelli dei fiumi e torrenti". Due giorni di allerta meteo rossa con i fiumi Anapo, Ciane e Mammaiabica esondati in più punti, come il torrente Mortellaro, il Cifalino, il Cavadonna in contrada Spinagallo. Fenomeno che hanno provocato "ingenti danni ai territori agricoli adiacenti, alle infrastrutture viarie e agli edifici che insistono nei comprensori interessati". Nella stima dei danni anche i guasti e le rotture registrate sugli impianti e sulle reti tecnologiche e dei sottoservizi. Auto in panne, locali allagati, crolli di muri e smottamenti "che hanno causato notevoli disagi alla viabilità ed alle infrastrutture stradali comunali, provinciali e statali, di cui alcune attualmente interdette alla circolazione". Senza sottacere "gravi e ingenti danni anche alle colture locali ed a tutte le filiere agricole presenti sul territorio".
Nel dettaglio, "sono stati segnalati allagamenti dei siti produttivi, danneggiamento delle infrastrutture di rete (strade, linee telefoniche, elettriche e condotte idriche e

fognarie) e perdita di materie prime e semilavorati stoccate in attesa di lavorazione all'interno ed all'esterno degli opifici, notevoli danni alle strutture agricole (coperture serre, capannoni, produzioni in corso, future produzioni, decesso di animali in allevamenti ittici e zootecnici, a seguito delle alluvioni". Da qui matura la quantificazione ("in procedendo") dei danni, stimata in 8.392.000 di euro.

Ecco perchè, il Comune di Siracusa (come tutti gli altri enti della provincia che si sono rivolti alla Regione, ndr) ritiene "necessario, ricorrendone i presupposti, richiedere un intervento straordinario da parte delle Istituzioni Regionali in merito alla dichiarazione dell'esistenza di eccezionale calamità o avversità". Stanziando, s'intende, risorse straordinarie per fronteggiare tutte le emergenze.